la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 3
marzo
2008

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Un Protocollo d'Intesa tra Roccanova e Castronuovo per portare il gas nei due paesi

Insieme per il metano

Contributi dalla Regione. Ora si attendono altri 3mln dal Pov

Andrea Lauria

Tra il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, e quello di Castronuovo, Antonio Bulfaro, agli inizi di febbraio, è stato firmato un Protocollo d'Intesa per portare il gas metano nei due centri. Un atto che segue l'assegnazione (si veda il numero precedente) al comune di Roccanova di 2.661.798,25 euro per il gas metano, da parte della giunta regionale (979.512,15 per la rete interna e 1.682.286,10 per l'adduttore Roccanova-Castronuovo) e che è stata salutata con grande soddisfazione da parte dei cittadini e degli amministratori dei due centri. Nello specifico, il finanziamento servirà per la conversione a metano della rete comunale attualmente a gpl nonché la costruzione dell'adduttore che consentirà anche l'allacciamento alla rete al comune di Castronuovo Sant'Andrea. Uno stanziamento, riveniente dal protocollo d'intesa Eni - Regione Basilicata per il completamento del programma regionale di distribuzione del gas metano che va a colmare una lunga attesa per Roccanova, unico paese, soprattutto del comprensorio petrolifero della Val d'Agri, a non avere ancora questa risorsa nelle case; ma solo alle porte. Ed anche se di un certo importo l'assegnazione regionale non risolve definitivamente la questione, che abbisogna di ulteriori risorse soprattutto in relazione anche al prolungamento per Castronuovo. Per tutto questo c'è bisogno di risorse aggiuntive di almeno altri 3 milioni di euro che - la regione stessa ha assicurato - dovrebbero arrivare dal Programma Operativo Val d'Agri. In pratica dai soldi delle royalties del petrolio che andrebbero finalmente in direzione di un beneficio più diretto per le popolazioni e in questo caso a favore di Roccanova, ma anche di Castronuovo. E per far si che anche questo paese possa usufruire dei soldi del petrolio, pur non essendo nel comprensorio della Val d'Agri, tra il Comune di Roccanova e quello di Castronuovo è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il prolungamento della condotta del gas verso quest'ultimo centro che dista circa otto chilometri



I Sindaci di Roccanova e Castronuovo firmano il Protocollo d'Intesa

segue in 2ª

Le Province di Matera e Potenza mettono a punto la fase attuativa del progetto

"Vie Blu", presto la fase attuativa

In attesa i circa 800 lavoratori ex Sma Basilicata
Interessati anche 11 braccianti di Roccanova

Province e Regione stanno lavorando insieme per mettere a punto il progetto "Vie blu". Nel mese scorso, in un incontro tenutosi presso il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, alla presenza di rappresentanze tecniche ed istituzionali dei tre enti, - ha spiegato una nota della Provincia di Potenza - è stato compiuto un importante passo in avanti per l'avvio del progetto che, ricordiamolo, interessa circa 800 lavoratori della ex Sma, per i quali è cessata anche la mobilità. In particolare sono state affrontate in maniera dettagliata tutte le problematiche legate all'assetto logistico, organizzativo e degli investimenti programmati (Le risorse finanziarie, per la durata di 7 anni, saranno assicurate dai fondi Por 2007-2013), il cui approfondimento si è reso necessario per la redazione di un piano esecutivo che dovrebbe portare, entro gli inizi di marzo, ad una ipotesi operativa definitiva. "La Provincia di Potenza - ha dichiarato l'assessore al Bilancio ed alla Programmazione Vito Summa - è fortemente impegnata insieme alla Provincia di Matera ed alla Regione Basilicata nella soluzione delle problematiche finanziarie, tecniche ed organizzative che stanno emergendo per l'avvio, da parte delle due Province, del progetto "Vie blu". Si stanno valutando diverse opzioni destinate a garantire la piena operatività dell'iniziativa per tutta la durata programmata, con particolare riferimento alle modalità di erogazione finanziaria delle risorse ed agli effetti che l'acquisizione di un numero significativo di unità da impegnare sul progetto potrebbe avere sulla struttura organizzativa degli enti provinciali. A questo punto, una volta segnalate le criticità organizzative e la necessità di certezze rispetto alle risorse finanziarie ed alla loro modalità di erogazione, siamo in attesa di una bozza progettuale definitiva che possa consentire la più ampia discussione e condivisione dei Consigli provinciali e delle rappresentanze sociali, in modo da garantire l'avvio in tempi rapidi delle attività. Faremo tutto il possibile affinché questa fase si esaurisca nel minor tempo possibile e si possa rapidamente passare alla fase attuativa, interpretando concretamente il disagio in cui versano i circa 800 lavoratori della ex Sma".

Il commento del governatore della Basilicata sul Parco della Val d'Agri

Basilicata Sud, area protetta

Registrato dalla Corte dei Conti il decreto di attuazione

"La Basilicata si candida fra le regioni del Sud ad essere una vasta area di tutela e di protezione in un sistema di parchi meridionali che potrà determinare importanti opportunità di crescita e di sviluppo per la nostra comunità". Lo ha detto, nel mese scorso, il Presidente della Giunta regionale della Basilicata, commentando la notizia della registrazione alla Corte dei Conti del decreto del Presidente della Repubblica sull'istituzione del Parco nazionale della Val d' Agri. "La stessa Val d'Agri - ha aggiunto il governatore - ha oggi in mano un altro grande strumento per guardare con più forza e sicurezza al suo futuro. Stiamo aspettando con tantissimo interesse la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto. Abbiamo in questi anni lavorato strenuamente e rigorosamente nelle sedi istituzionali competenti (Conferenza unificata e Conferenza Stato-Regioni) e con il Ministero dell'Ambiente - ha continuato il presidente - per portare a compimento un procedimento che per molti aspetti si è rivelato lungo e complesso. La difesa delle prerogative della Regione e della tutela del territorio sono stati gli orientamenti fondamentali della nostra azione che - ha concluso - si era rivelata particolarmente insidiosa nella vicenda relativa all'inserimento del monte Caperrino".

In attuazione della legge regionale n. 18 del 2005

Premi ai lucani insigni

Le domande per il 2008 entro il 31 Marzo

Nell'ambito delle iniziative che si svolgeranno quest'anno, in particolare la Conferenza Triennale della Commissione Regionale dei Lucani all'Estero, il Forum dei giovani, l'attuazione delle misure formative relative ai corsi di formazione per Italiano 2, per gli operatori degli Sportelli Basilicata nel mondo e del master Euromediterraneo, saranno premiati lucani insigni.

La legge regionale n.18 del 25 febbraio 2005 "Istituzione premi lucani insigni" ha, infatti, ha la finalità di premiare annualmente personalità lucane e straniere, che vivono in Italia o all'estero, che si siano distinte per meriti raggiunti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario o per aver contribuito alla diffusione nel mondo dell'identità e della cultura lucana.

Le domande di candidatura possono essere presentate, tra gli altri, anche dalle Federazioni e dalle Associazioni dei Lucani nel mondo e devono essere corredate da un dettagliato curriculum vitae e professionale della personalità designata.Una Commissione, appositamente costituita, esaminerà e valuterà le richieste.

Le domande per l'anno 2008 devono essere presentate entro e non oltre il 31 Marzo prossimo all'Ufficio di Segreteria dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - Viale della Regione Basilicata, n.6 - 85100 Potenza. Altre informazioni sul sito regionale **www.basilicatanet.it** .

Sommario

- *832 mln per l'agricoltura* *pag. 2*
- *Acqua per l'agricoltura* *pag. 3*
- *Le donne del vino* *pag. 3*
- *Basilicata sempre più verde* *pag. 4*
- *Basilicata, terra fascinosa* *pag. 6*
- *15 mln per l'Università di Basilicata* *pag. 7*
- *La quaresima contadina* *pag. 8*
- *Calcio/Si vince e si perde* *pag. 10*
- *Il Roccanova al "Frassati cup"* *pag. 10*

La Commissione Europea approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata

832 mln per l'agricoltura

Somma da spendere nel settennio 2007-2013. Incentivi agli agricoltori

L'agricoltura lucana e il suo territorio vengono proiettati in una prospettiva di rafforzamento e di crescita. Questa la filosofia del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata approvato nel gennaio scorso dalla Commissione Europea. Il documento si muove intorno alla cifra complessiva di 832 milioni di euro da spendere nel settennio 2007-2013. Il piano finanziario prevede una partecipazione pubblica per 648 milioni di euro e una privata di 184 milioni. Quattro i campi di intervento. Si va dal miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, agli interventi sulla qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, all'attuazione dell'approccio Leader. Due, invece, le condizioni per aumentare la competitività delle imprese, imprimendo così una spinta autopropulsiva all'intero settore ed esaltare il ruolo positivo che l'agricoltura può svolgere in chiave di sviluppo rurale: aumentare il potere contrattuale degli imprenditori agricoli con dinamiche sempre più veloci rispetto al passato; promuovere processi di coesione interna, dove l'integrazione tra territori che presentano condizioni di produzione favorevoli e territori sfavoriti anche per condizioni pedoclimatiche, possano trovare forme di reciproca convenienza attraverso la ricerca di nuove opportunità e tra innovazioni di prodotti e specificità territoriali. E perché il settore primario possa fornire un contributo positivo per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio sono necessarie due condizioni. Che i processi che saranno attivati per aumentare la competitività delle imprese agricole, rispondano sempre a principi di sostenibilità ambientale e che, anzi, utilizzino innovazioni che concorrano a ridurre gli effetti negativi di pratiche agricole e di trasformazione (consumo di acqua, fertilità del suolo, inquinamento da nitrati, smaltimento dei residui, ecc.); e che l'impresa agricola venga messa al centro di quei processi di tutela delle risorse naturali e del patrimonio di biodiversità che le politiche nazionali (piano sulla biodiversità, lotta alla desertificazione, ecc.) e regionali (rete ecologica, piani di forestazione, ecc.) attiveranno con il PSR 2007/2013, anche in prosecuzione di interventi già avviati con i programmi di sviluppo in atto.



Soddisfazione per l'approvazione del programma è stata espressa dall'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Falotico che ha sottolineato come questo progetto "dimostra la coerenza delle prospettive di piano della Regione con tutte le direttive comunitarie che sovrintendono il settore agricolo. Le misure in esso previste interessano tutto il territorio lucano e tutte le aziende agricole e privilegiano la formazione e l'inserimento dei giovani; la protezione e la salvaguardia dell'ambiente; la lotta alla desertificazione; lo sviluppo dell'agricoltura biologica; il sistema di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; la gestione strategica delle imprese; il marketing territoriale e l'innovazione tecnologica. L'agricoltura lucana - ha detto ancora l'assessore - dovrà tornare ad essere il cuore dell'economia lucana e deve poter rappresentare un approdo sicuro per le giovani generazioni che intendano misurarsi con il rischio di impresa e con la gestione di aziende tecnologicamente adeguate alla globalizzazione dei mercati". La Regione - ha concluso - con il nuovo Programma di Sviluppo, mette a loro disposizione uno strumento di programmazione e una solida base finanziaria di partenza.

Per vincere la sfida che ci attende è necessario il coinvolgimento di altri soggetti privati, peraltro già previsto nello stesso PSR. Insieme, si potranno ottenere risultati vincenti, a tutto vantaggio di un territorio che va difeso e sviluppato in armonia con le sue peculiarità e delle giovani generazioni, alle quali vengono assicurate concrete prospettive di crescita e di sviluppo".

L'importanza del lavoro svolto dai 4.427 addetti al settore forestale della Basilicata

Forestazione, "riaprire il negoziato con l'Eni"

La trattativa dovrebbe assicurare nuove e maggiori risorse finanziarie

"Certezza della durata dell'attività lavorativa degli addetti al settore e qualificazione della spesa". Questo il nuovo patto per coniugare qualità e produttività degli interventi di forestazione. A lanciarlo l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico, intervenendo all'incontro su "forestazione e sviluppo rurale: le opportunità offerte dalla nuova Pac", svoltosi nel mese scorso a Potenza. Alla platea degli addetti, nell'azione di protezione dei boschi, con effetti positivi sul regime delle acque, sulla difesa del suolo, sulla salubrità dell'aria, nonché contro fenomeni avversi, come incendi e inquinamento atmosferico.

"E' proprio la cura delle foreste - ha affermato - che consente di mantenere il tessuto economico e sociale di una regione come la Basilicata, in cui vi sono aree a rischio spopolamento. "La scelta della Giunta regionale, condivisa dal Consiglio, - ha detto Santochirico - è stata quella di dare maggiore respiro alla programmazione degli interventi per valorizzare l'ambiente forestale e rurale, in quanto rappresenta un tassello fondamentale nel processo di crescita sociale ed economica". L'attuazione del Programma triennale di forestazione 2006-2008 sta consentendo - secondo l'assessore - il raggiungimento degli obiettivi occupazionali e tecnici previsti, dando corso, nel contempo, al riassetto organizzativo della manodopera del comparto forestale: è stata avviata una significativa attività di professionalizzazione, con l'inserimento di 21 laureati in scienze forestali, è stato realizzato il turn over degli addetti, ed è stata fornita una dotazione strumentale adeguata agli obiettivi del Piano". Nel corso del suo intervento, l'assessore Santochirico ha aggiunto, tra l'altro, che va immediatamente riaperto il negoziato con l'Eni per assicurare nuove e maggiori risorse destinate alla forestazione, in modo da garantire salvaguardia e manutenzione dell'intero territorio regionale, ma anche avviare un nuovo patto sociale, che coniughi la salvaguardia e la tutela dell'ambiente con la valorizzazione delle risorse.

Numero verde 800.95.59.59 contro aumenti di prezzi e tariffe

In azione "Mister prezzi"

Lotta all'inflazione e al caro vita anche in Basilicata

Caro vita. Nelle grandi città, ma anche nei piccoli paesi; dappertutto si avverte che per fare la spesa servono sempre più soldi. Dappertutto si registra un aumento dei prezzi che frena i consumatori negli acquisti, ma li rende anche più consapevoli di segnalare quando questi sembrano esagerati. E così da più parti si registrano segnalazioni a "Mister prezzi". L'autorità di controllo istituita di recente dalla commissione Bilancio della Camera proprio a salvaguardia dei consumatori.

E così dal 25 febbraio scorso al via il numero verde gratuito unico delle Camere di Commercio italiane per collaborare con "Mister Prezzi" nel monitoraggio delle dinamiche dei prezzi e delle tariffe pubbliche locali. Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00 telefonando al numero verde 800.95.59.59 si possono fare segnalazioni su prezzi e tariffe che sembrano eccessive. Queste segnalazioni vengono poi inoltrate al Garante e all'Ufficio prezzi della Camera di commercio di competenza. Un servizio che ci risulta stia registrando segnalazioni in crescendo anche nella nostra provincia. Soprattutto da quando, secondo i dati Istat, Potenza risulta ai primi posti nella classifica del caro vita italiano. Città dove il prezzo del latte intero fresco risulta più caro che in altri capoluoghi regionali. Un aspetto commentato negativamente anche dall'Associazione dei consumatori (Adoc Basilicata) che rileva i prezzi ogni 15 giorni su un campione di esercizi commerciali a Potenza.Azioni di monitoraggio su un tema di stretta attualità che a presto estenderà anche a Matera, Melfi, Rionero, Avigliano, Lauria e Sant'Arcangelo.

dalla 1ª

Insieme per il metano

da Roccanova. Una sorta di Accordo solidale che vede Roccanova capofila. In pratica Roccanova incasserà i soldi (circa 3 milioni, di cui poco più di 500 mila euro andranno ad aggiungersi alle risorse già avute in precedenza per la costruzione del proprio adduttore, mentre la restante cifra verrà destinata per la condotta fino alle porte di Castronuovo) e progetterà i lavori di realizzazione. Il Comune di Castronuovo dovrà poi pensare alla costruzione della rete cittadina di distribuzione per la quale ha già ricevuto un precedente contributo regionale. E così se il metano ti dà…una mano, il Comune di Roccanova, facendo proprio questo slogan, offre un accordo di mutuo soccorso impegnandosi ad attuarlo nei confronti della vicina Castronuovo. Un atto di solidarietà, nell'ambito della concertazione fra enti, che il sindaco di Castronuovo ha detto di apprezzare molto sottolineando con una stretta di mano con il suo collega di Roccanova la positività dell'intesa con la quale i due paesi, mettendo da parte ogni sorta di campanilismo, potranno finalmente guardare alla risoluzione del problema metano che le due comunità attendono da tempo.

VENDESI

- Appartamento di mq 110 rustico, rifinito all'esterno. Con entrata autonoma e cortile recintato di mq. 100 . Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro.
Per inf. tel. 02.9567609 - 338.2461207

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Un progetto di 620mila € della C. M "Medio-Agri" per sviluppare le produzioni agricole

Acqua per l'agricoltura

Circa 130 ettari da irrigare in territorio di Roccanova e Sant'Arcangelo

Gli enti montani sono sempre più impegnati nell'attuazione dei programmi di forestazione che è l'aspetto peculiare della loro attività per mantenere i livelli occupazionali dei braccianti, ma lo sguardo è rivolto anche ad altri settori per la crescita e lo sviluppo del territorio. Uno di questi è l'agricoltura, dove la Comunità Montana del "Medio-Agri" sta concentrando i propri sforzi per uno sviluppo concreto dell'area. In tale direzione va, infatti, un progetto, approvato nel mese scorso all'unanimità dal Consiglio comunitario, che porterà all'estendimento della rete di irrigazione di una vasta area. Circa 130 ettari, per la maggior parte in territorio di Roccanova, in contrada "Calderaro", e per il 10% nella zona del Monastero di Santa Maria di Orsoleo, in agro di Sant'Arcangelo.

"Un progetto di 620 mila euro, finanziato con mutuo a totale carico dello Stato, che - ha sottolineato il presidente dell'ente comunitario, Rocco Greco - mira a garantire una maggiore produttività e stabilità delle produzioni agricole di questa particolare area". Si tratta, infatti, di una zona già da lunga data rinomata per la produzione di ottime uve e dove oggi spiccano moderni impianti di vigneti per una vitivinicoltura di eccellenza e un "Grottino" di grande qualità.



Un progetto, dunque, che rappresenta una valida risposta alla crisi dell'agricoltura in un'area interna che, così come in altre zone, sta cominciando ad avvertire la scarsità di acqua e i pericoli di una siccità in crescendo. Da qui, dunque una risposta della Comunità Montana con questo progetto che andrà a completare un precedente intervento già realizzato qualche anno fa per circa 530 mila euro rivenienti dal "Patto sapori lucani" e che ha riguardato la realizzazione, nella stessa zona di "Calderaro", di una vasca di accumulo con le acque provenienti dalla diga del Pertusillo e da dove partono le varie diramazioni per irrigare la campagna circostante.

All'attuazione di questo progetto, già esecutivo, guardano gli agricoltori della zona, così anche la stessa Comunità Montana che spinge per un rapido inizio dei lavori al fine di dimostrare come anche un piccolo ente (quella del "Medio Agri" tra le più piccole delle 14 Comunità montane della Basilicata) riesce a dare concretezza alle scelte che gli amministratori sperano possano incidere positivamente sullo sviluppo di tutto il territorio comunitario che si estende per oltre 225 kmq dove risiedono quasi 12000 abitanti. Un territorio dove la superficie boscata è di circa 4000 ettari, di cui 1.104 di parte pubblica.

Una Comunità montana che guarda avanti dunque e che non a caso ha approfondito in un apposito consiglio comunitario straordinario aperto (ne parliamo a parte) la questione del disegno di legge regionale sul riordino degli enti montani a seguito della legge Finanziaria dello Stato, di un eventuale "taglio" di alcuni enti montani; quelli più piccoli come la "Medio-Agri". *(A. L.)*

La Regione e l'Alsia guardano alla valorizzazione di un prodotto già ad Igp

Il "Peperone di Senise", bontà rinomata

La zona di produzione comprende il territorio di 12 paesi. Anche Roccanova

Continua ad essere sempre più apprezzato il "Peperone di Senise" che registra investimenti di rilievo. Sette aziende di trasformazione e dieci aziende agricole produttrici. Questo, infatti, il risultato raggiunto in due anni (2006-2007) grazie a un progetto pilota finanziato dalla Regione Basilicata e attuato dall'Alsia per la valorizzazione del prodotto tipico riconosciuto con il marchio Igp (Indicazione geografica protetta) in tutta la valle del Senisese ed oltre. Attualmente i produttori iscritti al Consorzio sono quindici, ma si lavorerà ancora di più per rafforzare una delle colture più conosciute della Basilicata. E' quanto ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Falotico, intervenendo in un convegno a Senise svoltosi nel mese scorso. "Anche questa coltura - ha, tra l'altro, sottolineato Falotico - risente di alcune caratteristiche di debolezza del settore primario, quali la polverizzazione e frammentazione delle aziende agricole e lo scarso ricambio generazionale". "Per diventare realmente competitivi - ha sottolineato ancora l'Assessore - è necessario superare l'individualismo e organizzarsi nella logica delle filiere in modo da rimuovere le cause che impediscono il giusto posizionamento sui mercati di un prodotto orticolo di grande pregio e rinomanza".

Il peperone di Senise, ricordiamolo, è ottenuto dalla coltivazione del *"Capsicum annuum, solanacea"* originaria delle Americhe, pianta che ben si è adattata alle condizioni pedoclimatiche italiane ed in special modo a quelle meridionali. Il peperone di Senise è immesso al consumo sia fresco che come prodotto trasformato. Il prodotto fresco corrisponde ai tipi: "appuntito", "tronco" e "uncino". Il prodotto trasformato consiste in "serte" cioè collane di frutti essiccati al sole oppure in "polvere" finissima ottenuta dalla macinazione dei frutti essiccati. La zona di produzione della indicazione geografica si estende ai piedi del Pollino e comprende i territori vocati dei comuni di Senise, Francavilla S.S., Chiaromonte, Valsinni, Colobraro, Tursi, Noepoli, S. Giorgio Lucano, Sant'Arcangelo, Roccanova, (più precisamente i terreni pianeggianti a destra e a sinistra della fiumarella di Roccanova), ed infine Montalbano Jonico e Craco.

Anna Laura Tarantino, Angela Marino e Antonietta D'Amore

Le donne del vino

Importante ruolo nelle tre aziende di Roccanova che producono il "Grottino"

Dalla vigna alla cantina, dalla vinificazione all'imbottigliamento, dalla vendita alla promozione. Sono le varie fasi della vitivinicoltura. Ma non sono solo lavori da uomini come si può credere. A Roccanova queste attività sono sempre più spesso caratterizzate anche dall'impegno delle donne che a pieno titolo lavorano nelle aziende attive sul territorio. Non più "oscuramente", ma alla luce del sole ecco che il più delle volte sono le mogli dei titolari delle tre aziende produttrici di "Grottino" ad essere in prima fila nella filiera di produzione del vino. Le donne del vino, dunque; a cominciare da Anna Laura Tarantino, moglie di Vincenzo Petruzzelli che gestisce l'azienda della madre Donata Maria Cervino. E' stata questa giovane donna ad impegnarsi per prima nell'attività dell'azienda e non solo nella fase della vendita e della promozione che sono gli aspetti comunque più rilevanti. "Cerco di dare il mio impegno sin dalla cura del vigneto - ha detto Anna Laura Tarantino - seguendo attentamente i vari momenti che fanno parte della produzione del vino che voglio sempre più approfondire". Sarà anche per questa sua passione che la giovane imprenditrice si è iscritta a "Le Donne del vino", l'associazione nazionale nata nel 1988 che in Italia conta oltre settecento iscritte tra produttrici, ristoratrici, enotecarie, enologhe, sommelier e giornaliste. Sei le donne di Basilicata aderenti al sodalizio, che vede delegata regionale Daiana Lupoli, al quale dallo scorso anno si è unita anche la giovane produttrice roccanovese che ha detto di "voler sfruttare le competenze dell'associazione per far si che la sua passione si trasformi sempre più in competenza e "cultura" del vino". E non ha tutti i torti considerato che l'Associazione ha tra i suoi scopi proprio quello di migliorare la conoscenza del vino attraverso tutti i canali e "motivare le socie con obiettivi non strettamente commerciali, ma di informazione" al fine di "diffondere l'immagine del vino di qualità". Tutti aspetti che anche le altre due donne del vino di Roccanova stanno cercando di "affinare". Parliamo di Angela Marino, moglie di Salvatore Graziano titolare, insieme al fratello, dell'omonima azienda pioniera nella produzione di "Grottino" con etichette fortemente legate al territorio e alla sua storia. Ma anche di Antonietta D'Amore consorte di Franco Collarino titolare dell'azienda "Torre Rosano". Entrambe svolgono oggi un ruolo peculiare all'interno dell'azienda che è quello dell'accoglienza, della vendita e della promozione. Un ruolo che meditano di approfondire entrando a far parte, così come Anna Laura, delle "Donne del vino" in modo da poter ampliare le conoscenze e la storia della "cultura del vino".



Anna Laura Tarantino

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
G E M decorazioni S.n.c.
Tel. 335.8117145 - 335.5271876 - 340.7128454
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 338.29.72.150

Presentato il progetto di "Natura 2000", che attua le direttive comunitarie

Basilicata sempre più verde

Quasi 300mila ettari di superficie regionale sono oasi o parchi



La Basilicata va delineandosi sempre più come regione-parco, capace di coniugare le esigenze di tutela delle risorse naturalistiche con il governo e lo sviluppo del territorio. Questa l'essenza del programma di "Natura 2000", la rete europea delle aree protette creata in attuazione delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli, presentato nel gennaio scorso a Potenza dall'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico. Invitati all'incontro i sindaci degli 83 Comuni il cui territorio rientra, almeno in parte, nel programma di tutela e conservazione delle biodiversità, per avviare la fase di concertazione degli interventi. La Rete ecologica è una strategia di gestione del territorio che prevede la tutela di quelle aree che, pur non rientrando nella classificazione tradizionale di zone protette, hanno una valenza particolare dal punto di vista paesaggistico e della necessità di salvaguardare le specie animali e vegetali a rischio. In Basilicata la Rete Natura 2000 interessa i due parchi nazionali del Pollino e della Val d'Agri, i parchi regionali delle Chiese rupestri e di Gallipoli Cognato, l'istituendo parco regionale del Vulture, foreste demaniali, riserve regionali e statali, nonché i siti di interesse comunitario e le zone a protezione speciale: complessivamente, più di 297.000 ettari di superficie; un terzo del territorio regionale.

Sulla base di quanto previsto dalle direttive europee, la Rete terrà conto del sistema di habitat ed ecosistemi meritevoli di tutela, nonché delle aree contigue. L'obiettivo è quello di coniugare l'ambiente urbano con il territorio circostante, cultura e natura, salvaguardia e valorizzazione, nel tentativo di delineare una nuova competitività fondata sul capitale territoriale ed umano. Il progetto prevede quattro fasi fondamentali: ricognizione delle informazioni scientifiche e socioeconomiche; sviluppo di una prospettiva di tutela delle biodiversità a medio e lungo termine; stesura del piano di azione; attuazione del piano. "L'individuazione dei siti che rientrano nella Rete ecologica della Basilicata - ha spiegato l'assessore Santochirico - è stata realizzata in un processo coordinato fra Regione e Governo; la Rete si delinea come una infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile, e come offerta di beni e valori del territorio.

Si tratta di un programma ampio, che prevede azioni di conservazione, recupero e valorizzazione ambientale, realizzazione di strutture per la fruizione della natura, la promozione di attività produttive sostenibili, di marketing territoriale, divulgazione ed educazione ambientale". "La Regione - ha aggiunto Santochirico - intende promuovere una progettazione partecipata, capace di valorizzare le legittime aspettative di sviluppo delle comunità: enti di governo, enti locali, imprenditori 'verdi', inseriti in un sistema unitario, progettato in maniera tale che ogni intervento si inserisca in un disegno complessivo.

Le proposte di Legambiente Basilicata sulla nuova area protetta

Sviluppo sostenibile dal Parco Val d'Agri

"La battaglia contro il petrolio nell'area della Val d'Agri - si legge in una nota stampa di Legambiente Basilicata, diffusa nel mese scorso, a commento dell'istituzione del Parco della Val d'Agri - è durata anni, con qualche piccola vittoria, come nel novembre 2002 quando, grazie ad una precisa denuncia di Legambiente del 2000, la Commissione Europea avviò una procedura d'infrazione contro l'Italia in relazione alle attività petrolifere che si erano svolte e continuavano a svolgersi all'interno di alcuni siti Bioitaly della Basilicata e l'Eni fu costretta a richiedere lo spostamento di 4 pozzi che sarebbero dovuti sorgere all'interno del sito Bioitaly denominato Serra di Calvello, su postazioni esterne all'area". "La Val d'Agri - sostiene ancora Legambiente Basilicata - è cerniera naturalistica di collegamento tra il Cilento ed il Pollino, è fondamentale per realizzare il progetto APE - Appennino Parco d'Europa la strategia di sistema per valorizzare il territorio nel rispetto del principio della conservazione della biodiversità, e può contribuire in maniera determinante a favorire un nuovo modello di sviluppo del Mezzogiorno, basato su un forte progetto di conservazione della natura e di valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e di un'agricoltura vitale e di qualità". Secondo Legambiente "un modello di sviluppo sostenibile prefigurato dal parco sarebbe di gran lunga più realistico e conveniente di qualsiasi altra ipotesi poiché si tratta di uno sviluppo più coerente con le caratteristiche ambientali, naturali, sociali ed economiche dell'area della Val d'Agri e del Lagonegrese". "Dopo più di dieci anni di attività estrattiva - ha concluso Legambiente - è giunto il momento di una pausa di riflessione, di un momento pubblico di confronto per comprendere cosa sono stati questi dieci anni per la Basilicata, quale uso è stato fatto e verrà fatto delle ingenti risorse delle royalties del petrolio".

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Il Cfs di Basilicata ha illustrato i risultati di una intensa attività

Incendi, il 2007 stagione disastrosa

711 fuochi. Ben 415 hanno bruciato 3680 ettari di bosco

Nel corso del 2007 gli incendi che hanno interessato 7.860 ettari di territorio lucano, sono stati 711, dei quali 415 hanno percorso 3.640 ettari di bosco, con una superficie media di 18,94 ettari per incendio. Sono questi i dati illustrati nel corso di una conferenza stampa svoltosi a Potenza nel febbraio scorso dal Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con la Regione Basilicata, sul contrasto al fenomeno degli incendi boschivi nell'anno 2007. Una stagione estiva - è stato detto nel corso dell'incontro con i giornalisti - che è stata, per numero di eventi verificatisi e per superficie percorsa dal fuoco, la più disastrosa dell'ultimo decennio. I dati statistici presentati sono stati elaborati tramite la sistematica catalogazione informatica delle schede AIB/FN e presentati mediante il CD del R.A.P.F (Rilievo Aree Percorse dal fuoco).

"I dati "storici" relativi agli eventi, ci impongono di riflettere - ha affermato il comandante regionale del Cfs Fernando Fuschetti - sul fatto che con le superfici boschive ed il numero degli incendi, sono aumentate anche le cause di natura dolosa che li hanno determinati. Sono state inoltrate all'Autorità giudiziaria, nel corso del 2007, 312 notizie di reato e le persone denunciate dal Corpo forestale dello Stato, nell'ambito dell'attività di polizia giudiziaria inerente il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi sono state 58, con incrementi, rispetto al quinquennio precedente, rispettivamente dell' 87% e del 50 per cento".

Petrolio, i dati della Basilicata

Attualmente vi sono 4 permessi di ricerca validi
Quasi 90mila barili si estraggono ogni giorno

"Sulla questione relativa alle estrazioni di petrolio è in corso, da tempo, un dibattito a più voci, che fa registrare prese di posizione, considerazioni e valutazioni differenti che rientrano nel legittimo e fisiologico dibattito pubblico. Quando, invece, si esce dalla sfera delle considerazioni e si rappresentano i dati, questi - se la fonte è quella ufficiale - vanno assunti nella loro oggettività". A dichiararlo l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico, in merito a notizie apparse sui quotidiani locali, nel febbraio scorso, e relative alle istanze di permessi di ricerca di idrocarburi, ai permessi, e alle concessioni accordate. La fonte di riferimento di questi dati é quella del ministero dello Sviluppo economico - ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia (sito internet: http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/unmig.htm).

Sulla base delle tabelle ministeriali, aggiornate al 30 novembre scorso, per quanto riguarda la Basilicata i dati sono i seguenti: 41 istanze di permessi di ricerca, di cui 23 in provincia di Potenza e 18 in provincia di Matera; 4 permessi di ricerca attualmente validi. Diciassette le concessioni di coltivazione valide (4 concessioni accordate negli anni passati sono scadute; 1 scade a maggio prossimo; 1 scade a giugno 2009; le altre nei prossimi anni. Soltanto nel caso del sito della Val d'Agri, la concessione risale agli anni 2000; tranne le due di Recoleta e Gorgoglione che risalgono al 1999 e quella di Monte Verde del 1992, le altre risalgono agli anni '60, '70 e '80). Occorre rilevare che l'attività estrattiva attualmente svolta in Basilicata interessa essenzialmente la concessione di Viggiano, dove si estraggono 8.934 barili di petrolio al giorno, mentre la concessione di Pisticci consente l'estrazione di 438 barili al giorno (dati del 15 febbraio 2008, fonte http://www.basilicatanet.it/petrolio/homepetrolio.asp).

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 29 Gennaio 2008

n. 4 Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la costruzione rete di adduzione gas metano a servizio dei Comuni di Roccanova e Castronuovo S.A.

Seduta del 4 Febbraio 2008

n. 5 Intitolazione struttura Pubblica Polivalente.

Seduta del 12 Febbraio 2008

n. 6 Nomina componente esterno nucleo di valutazione.

n. 7 Anno 2007-approvazione rendiconto servizio economato.

n. 8 Assegnazione sussidio economico a persone disagiate - anno 2008.

n. 9 Pagamento canoni terreni gravati da usi civici - ulteriore proroga.

CONTRIBUTI CASE IN FITTO

Pubblicato il **31 gennaio 2008** il bando di concorso per la formazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei contributi del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L.431/98 e L.R. 24/07, relativo **all'anno 2008**.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

a) cittadinanza Italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
b) residenza anagrafica nel Comune di **ROCCANOVA** ;
c) non titolarità da parte di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare.
d) non titolarità dei diritti di cui al punto c1 su uno o più alloggi siti in qualunque altra località.
e) reddito annuo convenzionale del nucleo familiare (determinato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31/99) non superiore a **euro 12.702,00**.

Per gli ultrasessantacinquenni disabili con percentuale di invalidità pari al 100% per altre situazioni di debolezza sociale i limiti di reddito sono di euro **13.100,00** per la **fascia A)** ed euro **14.400,00** per la **fascia B).** La domanda di partecipazione deve essere presentata agli Uffici Comunali entro il termine di **60 giorni** a partire dalla data di pubblicazione del Bando.
Saranno considerate valide anche le domande spedite per raccomanda entro i termini del bando Fa fede la data del timbro postale.
Alla domanda di norma non va allegata alcuna documentazione. A1 fine di non incorrere nell' eventuale accertamento,in alternativa all' autocertificazione di cui alla stessa domanda, è consentito allegare copia della dichiarazione dei redditi dell'intero nucleo familiare dell'anno **2007** (redditi prodotti nell'anno 2006) e copia del contratto di locazione debitamente registrato.
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio tecnico.

USI CIVICI
Ulteriore proroga termini di pagamento

Con la delibera n. 12 del 12.2.2008 la Giunta comunale ha prorogato di ulteriori 30 giorni i termini di pagamento del canone per gli usi civici. I proprietari che hanno ricevuto l'avviso di pagamento del canone hanno, pertanto, un ulteriore mese di tempo per il pagamento.



PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

L'Azienda Sanitaria Usl n. 3 di Lagonegro avvisa gli utenti che a partire dal 9 Dicembre 2004 le prestazioni specialistiche di questa Asl dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria. Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa. Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3
Per informazioni rivolgersi: Numero Verde dell'URP 800013504 CUP dell'ASL 3 Numeri telefonico 0973-641239-48510-621402 – 875628- 661260-641337

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE E MATERNITA'

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (art. 65 comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448) e all'Assegno per Maternità (art. 74 del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2008 per le domande relative all'anno 2007);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni.

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 **ROCCANOVA (PZ)**

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118
Parrocchia 0973 833582

Le attrazioni lucane mostrate alla Borsa internazionale del turismo di Milano

Basilicata, terra fascinosa

Vista con gli occhi e il cuore di illustri personaggi
Da Claudio Abbado a Francis Ford Coppola a Mel Gibson


Matera - I Sassi

"Una ricchezza, quella lucana, rimasta intatta, come un capolavoro inedito custodito in un prezioso scrigno e raccontato da tanti illustri personaggi della vita culturale e artistica mondiale, rapiti dal suo sapore antico". Questa la "cartolina" della Basilicata presentata alla ventottesima edizione della Bit (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano, svoltasi dal 21 al 24 febbraio scorsi. In un'area espositiva di circa 320 metri quadrati, la Basilicata ha mostrato non soltanto le bellezze paesaggistiche, ma anche le proposte innovative su cui sta misurando la propria capacità organizzativa e promozionale. Ben 16 titoli di grandi opere letterarie, protagoniste del video promozionale 2008, citazioni di testimonial d'eccezione e testate giornalistiche straniere hanno così raccontato la "Basilicata capolavoro inedito", ideato dall'Apt Basilicata. Sulla carta geografica la Basilicata appare aggomitolata tra Calabria e Puglia, una pennellata sghemba tra un cielo azzurro come i colori a matita dei bambini, i pendii che il grano rende verdi a primavera e gialli d'estate e il marrone cupo delle montagne. Ma è anche una terra da frugare, dove "c'è sempre da scoprire e da imparare" dice il direttore d'orchestra Claudio Abbado, un luogo di boschi e di silenzi da ascoltare, di pittoreschi borghi,"una regione ancora preservata, autentica, pura" come sottolinea il regista Francis Ford Coppola, una terra, quasi immune al tempo, capace di rapire lo sguardo e ogni altro senso come è successo a Mel Gibson quando ha visto per la prima volta Matera, città candidata da Pasolini al nuovo ruolo di Terra Santa.

Accanto ad autorevoli giudizi come anche quello dello scrittore Carlo Levi che suggeriva di visitare la Basilicata per ritrovare "quella Lucania che è in ciascuno di noi", rilevanti sono anche quelli di giornali come il Sunday Times che indica la Basilicata, "strana, meravigliosa, striscia di terra tra Puglia e Calabria", tra le destinazioni ideali per i viaggi del 2008.

Lo stand lucano, sotto forma museografica e con un taglio narrativo, ha così voluto mostrare l'anima composita della regione, di guidare i visitatori, attraverso gli occhi e il cuore di illustri personaggi, alla scoperta di questa terra e della sua comunità. Come in un open space modulare e funzionale dove sono state disposte teche scenografiche contenenti i più importanti simboli della storia, della cultura e delle tradizioni regionali, la Basilicata ha richiamato la sua calda ospitalità e la qualità dell'accoglienza destinata al viaggiatore. La Basilicata è così risultata al primo posto nella graduatoria del gradimento e il suo paesaggio culturale ha incontrato le emozioni e le suggestioni dei tanti visitatori.

Roccanova/Apprezzati spettacoli realizzati nell'ambito delle attività del Centro giovanile

Ballo e teatro, i giovani protagonisti

"Affermazione di processi di autostima, del rispetto dei valori propri e altrui"

Un'opportunità per incontrarsi spontaneamente, produrre idee e progetti, poter esercitare la fantasia, il gioco ed essere adeguatamente sostenuti nei processi di crescita personale e sociale. E' questo l'obiettivo del "Centro giovanile" di Roccanova che nel mese scorso ha proposto degli spettacoli che bene hanno saputo interpretare le attività a favore dei giovani della struttura, sorta in regime di convenzione con l'amministrazione comunale nell'ambito delle attività del "Piano Sociale di zona" di cui fa parte anche Roccanova. Da qui ,dunque, l'impegno del Centro, gestito da un Coordinamento interassociativo che ha messo insieme cinque sodalizi, a favore dei ragazzi e ragazze che hanno approfittato di questa struttura per impegnarsi in attività extrascolastiche come il ballo ed il teatro. Grazie all'impegno costante, della presidente Margherita Collarino, della vicepresidente, Margherita Allemma, così come di Giuseppina Di Domenico, responsabile del laboratorio teatrale e di Giovanna Nubile, ecco che alcuni giovani sono diventati protagonisti di attività e momenti di svago che hanno divertito loro stessi ed il pubblico presente.

Coordinati da insegnanti di ballo, vivaci ragazzine hanno messo in mostra doti nascoste di ballerine tanto da presentare prima un apprezzato musicol "Ballando sotto le stelle" e poi un "Mix Hip hop latino". E poi in scena la recitazione, quella del teatro, portato avanti con tanta fatica e serate dopo serate di prove di laboratorio teatrale per dare voce ad "Attori per caso". Alla fine ne è uscito uno spettacolo salutato da caldi applausi e tante risate. Due commedie: da "Ciccio e Rocco in ospedale" a "la denuncia dei redditi". Due atti unici, in dialetto roccanovese che hanno mostrato la bravura di tanti artisti in erba. Due momenti che hanno visto al centro della scena i giovani che - come è stato sottolineato nella presentazione della serata - "in questa società multimediale e globalizzata vogliono riappropriarsi di uno spazio e un tempo strutturati a loro misura e nell'affermazione di processi di autostima, del rispetto dei valori propri e altrui, dello sviluppo delle capacità personali e sociali. Insomma essere protagonisti, con le loro debolezze, le loro passioni, le loro virtù".

Matera set d'eccezione con i film di Pasolini, Mel Gibson, Catherine Hardwick

Una movie-map tutta lucana

I luoghi del cinema girato in Basilicata presentati al Festival di Berlino

Presentata nel mese scorso a Berlino, in occasione del Festival internazionale del cinema, la prima movie-map realizzata in Basilicata. Si tratta di un opuscolo, realizzato dall'Apt Basilicata e promosso dal Dipartimento regionale alle Attività produttive, intitolato non a caso, "Basilicata in scena" che racchiude le immagini dei film più significativi girati sul territorio regionale accompagnate dalle dichiarazioni di autorevoli registi che hanno scelto la Basilicata come set. A fare la parte del leone è Matera con i film "Il Vangelo secondo Matteo", di Pasolini, "The Passion" di Mel Gibson, "Nativity", di Catherine Hardwick. Ma l'opuscolo comprende anche le immagini dei set di "Del Perduto amore" di Michele Placido, girato in alcuni paesi della provincia di Matera (Irsina e Ferrandina), di "Io non ho paura" di Gabriele Salvatores, girato nelle campagne del Vulture - Melfese, di "Cristo si è fermato a Eboli" di Francesco Rosi, e di "Ogni lasciato è perso" di Piero Chiambretti girato a Maratea. Le suggestive fotografie, per lo più inedite, sono state concesse dal fotografo di scena Philippe Antonello e da Blue Video di Matera. Oltre alle immagini, particolarmente importanti sono i commenti di registi famosi che hanno utilizzato la Basilicata come set. "Si tratta di testimonianze che fanno riscoprire il valore della nostra terra non solo sotto il profilo turistico, ma anche per quel che riguarda la sua identità". Nell'opuscolo anche l'elenco aggiornato di tutti i film girati in Basilicata.

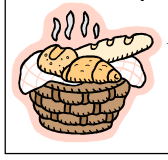
Il Pollino alla Bit di Milano

Anche l'Ente Parco Nazionale del Pollino è stato presente alla Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi a Milano dal 21 al 24 febbraio scorso.

A Fieramilano Rho, l'Ente è stato ospite dello stand dell'APT Regione Basilicata - dove, tra l'altro, il 22 febbraio, il presidente del Parco, Domenico Pappaterra, ha tenuto una conferenza stampa sul tema: "Strategie per la promozione del Parco Nazionale del Pollino". Il rappresentante del Parco ha illustrato le strategie che l'Ente intende attuare nei prossimi mesi per promuovere l'area protetta calabro-lucana, già inserita negli itinerari turistici della Regione Basilicata e della Calabria per riaccendere così, in un'azione sinergica con le altre Istituzioni, i riflettori sui suoi valori, le sue bellezze ma anche sulle azioni tese ad una migliore e maggiore fruizione del Parco. Non ultima la campagna di sensibilizzazione e di prevenzione degli incendi. "Abbiamo riacceso i riflettori sulla più grande area protetta, stabilendo - ha detto Zappaterra - relazioni durature con le Regioni Basilicata e Calabria e, soprattutto, restituendo fiducia e credibilità nell'Istituzione Parco. Adesso puntiamo a promuovere i valori dell'area protetta calabro-lucana così come meritano".

"Il Pollino è già inserito negli itinerari turistici della Regione Basilicata e della Calabria. Noi - ha continuato il presidente Pappaterra - dal nostro canto vogliamo contribuire a valorizzare il territorio e offrire ad una platea sempre più preparata e professionale di operatori turistici un prodotto Pollino che sia sempre più in grado di competere sui mercati turistici europei".

Azienda Vitivinicola
VIGNE & VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Via Vitt. Emanuele, 36/A - cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

Approvato il piano triennale2007/2009 Regione –Ateneo lucano

15 mln per l'Università di Basilicata

Ampliamento dell'offerta didattica e attivazione di nuovi corsi di laurea

Ampliamento e diversificazione dell'offerta didattica formativa, con particolare riferimento all'attivazione di corsi di laurea e laurea magistrale presso le nuove facoltà di Architettura, Economia, Farmacia, Scienza della Formazione, istituite dal Miur tra il 2006 e il 2007; potenziamento e valorizzazione delle risorse umane e strumentali per la didattica e la ricerca, al fine di accrescere la qualità e l'attrattività dell'Ateneo lucano; valorizzazione dei fattori di eccellenza del capitale umano, con particolare riferimento al finanziamento dei dottorati di ricerca, all'erogazione di assegni di ricerca e di borse post-dottorato; stipula di un accordo di programma Regione Basilicata - Miur - Università per un piano di sviluppo dell'ateneo lucano. Sono i quattro obiettivi strategici definiti all'interno del programma triennale 2007/ 2009 della Regione a sostegno dell'Università della Basilicata approvato nel mese scorso dalla Giunta regionale verso il quale sono orientati ben 15 milioni di euro in tre anni.

Varie le attività che l'Università dovrà attuare ed in particolare il funzionamento e l'investimento per i servizi didattici delle facoltà; la valorizzazione di giovani cervelli (borse per dottorati, assegni di ricerca, attività post-doct, etc); l'allestimento e valorizzazione di laboratori didattici e di ricerca; il funzionamento e valorizzazione delle strutture di un centro grandi attrezzature di ateneo e dei centri di competenza e/o eccellenza scientifica; la valorizzazione dei servizi di orientamento studenti; la valorizzazione dei servizi didattici per la sede di Matera; la valorizzazione della biblioteca e dei servizi informatici e telematici di ateneo; il reclutamento personale docente e tecnico-amministrativo per il primo avvio delle nuove facoltà; il cofinanziamento programmi di mobilità studenti; il cofinanziamento programmi di ricerca di interesse nazionale e internazionale; il cofinanziamento programmi di cooperazione internazionale; il reclutamento per il raggiungimento dei requisiti strutturali di docenza per un corso di studio per ciascuna nuova facoltà e per l'assunzione del personale tecnico - amministrativo per il supporto alle nuove facoltà; il reclutamento per il raggiungimento dei requisiti strutturali di docenza per tutti i corsi di studio delle facoltà esistenti.



"Gli interventi e le attività previste dal programma triennale - ha affermato il presidente della Giunta regionale - sono finalizzati ad avviare il definitivo sviluppo dell'Università della Basilicata, incentrato su una offerta didattica molto ampia e qualificata, distribuita sulle due sedi di Matera e Potenza, idonea, tra altro, a dare compiutezza al programma Stato-Regione con il quale sono stati finanziati importanti interventi di riqualificazione delle sedi universitarie nei due capoluoghi della regione.

Inoltre, il programma triennale vuole contribuire a valorizzare ulteriormente la ricerca scientifica e tecnologica e quella condotta in campo umanistico nell'Università della Basilicata, favorendo la nascita di nuovi gruppi di ricerca nei settori dell'architettura, dell'economia, delle scienze mediche e farmaceutiche e nell'ambito delle scienze della formazione. Il programma triennale tende anche a ridurre la migrazione verso altre regioni degli studenti lucani e ad aumentare l'attrazione di studenti da fuori regione".

Sono i risultati di una indagine condotta da Unioncamere e Ministero del Lavoro

Occupazione, non basta la laurea

Apof-il: una tendenza da tener conto per le attività di formazione e qualificazione

La laurea e il diploma non bastano più, perché le aziende richiedono personale preparato e con esperienza acquisita di lavoro. E' quanto emerge dai "risultati dell'indagine condotta da Unioncamere e ministero del Lavoro su oltre 100mila imprese di ogni dimensione e settore di attività per quanto riguarda nuove assunzioni". "E' una tendenza di cui tenere conto per le attività di formazione e qualificazione specie dei nostri ragazzi diplomati". E' stato il commento del presidente del'Apof-Il, (Agenzia Provinciale per l'Orientamento, la Formazione e il Lavoro) Antonio Giansanti. "Partiamo - dice Giansanti - intanto dalle cifre dell'indagine: 75mila i laureati che le imprese italiane vogliono assumere entro l'anno, pari al 9% dei posti di lavoro messi a disposizione, sono il numero più elevato registrato dal 2001 ad oggi; fortemente in crescita, anche la domanda di diplomati, che nel 2007 supera le 293mila unità (contro le 235mila del 2006), pari al 34,9% dei posti. Indicazioni preziose - aggiunge - ci giungono anche dai titoli di laurea più richiesti: economia, ingegneria elettronica o sanitaria. Se dunque è positiva la conferma della ripresa in atto nel nostro sistema economico (più lenta nelle regioni del Mezzogiorno) e insieme ad investimenti tecnologici, si punta sul capitale umano adeguato, la ricerca di personale - continua il presidente dell'Apof-Il - è indirizzata con sempre maggiore richiesta verso personale che ha già avuto esperienza lavorativa. Di qui l'esigenza di rafforzare iniziative e forme di stage presso aziende, attività e progetti di contatto tra neo diplomati e mondo delle imprese".

VENDESI - Abitazione ristrutturata di circa 50 mq. in Vico I Vitt. Emanuele, 12. - Terreno di oltre 2 tomoli, con cantina, in c.da S. Marco. Proprietà Rocco Ricciardi.
Per informazioni tel. 0381.310248 -349.0609464

Roccanova/Voto unanime del Coordinamento

Pd, Agnese De Bona eletta segretaria

Il coordinamento territoriale del circolo del Partito Democratico di Roccanova, nella riunione di metà febbraio scorso, ha eletto all'unanimità la prof.ssa Agnese De Bona segretaria cittadina. La prima segretaria del Pd, insegnante nella scuola media di Roccanova, nel suo intervento, appena eletta, ha dichiarato "di voler costruire un partito nuovo, aperto ed inclusivo chiamando all'impegno tutti i dirigenti, gli iscritti e quanti hanno partecipato al grande risultato delle primarie del 14 ottobre". "Il nostro primo impegno - ha dichiarato la neosegretaria - riguarderà la imminente campagna elettorale. Con Veltroni puntiamo a vincere le elezioni perché abbiamo definito un programma chiaro e innovativo e il partito ha assunto un atteggiamento che ha rotto i vecchi schemi di consociativismo e aperto nuove prospettive per l'Italia".

Alla neo segretaria vanno gli auguri di buon lavoro da parte de "la Piazza".

E' morto Francesco Leone imprenditore di lunga data

All'età di 84 anni è morto il 17 febbraio scorso Francesco Leone. Ciccio, come affettuosamente lo chiamavano gli amici, è stato imprenditore tenace e lungimirante che ha saputo dare continuità all'impresa del padre iniziata nel 1903. Per oltre sessant'anni è stato impegnato in prima persona nella conduzione e sviluppo di un impresa che ha saputo conquistarsi rilevanti spazi di attività nel campo delle costruzioni civili e industriali, specializzandosi nei settori idraulico, stradale, ed edile. Una attività intensa quella di Francesco Leone, Cavaliere del lavoro, di Roccanova, tanto che nel marzo del 2004 è stato premiato con una medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Potenza nell'ambito del "Concorso della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico". Un riconoscimento alla fedeltà ma anche alla longevità per il lavoro che Francesco Leone ha portato avanti sin dal 1945, quando negli anni difficili del secondo dopoguerra ha assunto la guida dell'impresa portandola in questo lungo periodo verso un consistente sviluppo industriale.

Oggi è una moderna impresa di ingegneria e costruzioni, nelle mani della terza generazione composta dai tre figli: Antonio che si occupa prevalentemente di aspetti legali e amministrativi, Mario che si dedica alla produzione e Giovanni che si interessa principalmente del reparto tecnico e progettuale. E' in sostanza un solido Gruppo imprenditoriale composto da sei aziende sviluppatesi attorno alla "Leone Francesco" iscritta alla Camera di Commercio dal lontano 1947. Un Gruppo imprenditoriale che dà lavoro ad oltre 80 dipendenti, che occupa un posto di rilievo nell'imprenditoria della Basilicata, da molti riconosciuto come il "fiore all'occhiello" delle imprese della Val d'Agri. Un Gruppo imprenditoriale che Ciccio Leone, grande amico del compianto Maestro Guido Emanuele, ha saputo far crescere come una famiglia e insieme un'impresa.

Con lui oggi viene meno la figura di un imprenditore; quello identificato nella continua presenza sui cantieri, caratterizzato dalla tenacia e attaccamento al lavoro.

Alla moglie Caterina, ai figli e a tutta la famiglia Leone "la Piazza" esprime profondo cordoglio.

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

Dopo la fine della baldoria del carnevale cominciava il periodo della penitenza

La quaresima contadina

Di tutto questo periodo, quello più particolare era la settima che precedeva la domenica delle Palme conosciuta dai contadini come "a sittimen di lazzir"

Vito Padula

La mezzanotte del martedì grasso segnava di fatto la fine della baldoria del carnevale. Con l'arrivo del mercoledì delle ceneri la comunità contadina di Roccanova entrava in un periodo di penitenza, di digiuno e richiesta di perdono dei peccati; cioè la quaresima. Era questo il periodo che ricordava loro i quaranta giorni in cui Gesù Cristo digiunò e venne tentato nel deserto. Al mercoledì, di buon mattino, i contadini prima di recarsi nei campi, partecipavano alla santa messa, per ottenere l'imposizione sul capo delle sacre ceneri da parte del parroco. Al termine della funzione le donne ricevevano dal prete un po'di quella cenere che distribuivano a chi non aveva preso parte alla messa. Tornate a casa, o raggiunti i mariti già nei campi la distribuivano sul capo degli stessi e di tutti i familiari che non avevano preso parte alla funzione sacra. Facendo un segno di croce sul capo della persona e pronunciando la seguente preghiera contadina*: "cenir fatt sest, tu aia fè cum a chest",* distribuivano le ceneri. Il mercoledì delle ceneri era anche il primo giorno di quaresima, quindi si trascorreva l'intera giornata a pregare e digiunare. L'unica concessione stava nel bere dell'acqua. Nell'arco dei quaranta giorni, due volte a settimana ci si asteneva dal mangiare, il mercoledì ed il venerdì. Gli altri giorni si poteva consumare del cibo anche se in quantità limitate. Di tutto questo periodo quello più particolare era la settima che precedeva la domenica delle palme conosciuta dai contadini come *"a sittimen di lazzir"*; cioè la settimana di Lazzaro. Ciò che caratterizzava questo periodo era l'astensione dal toccare i salumi presenti in quel periodo in tutte le case attaccati alle travi in legno del soffitto per essere curati. Un'antica credenza del posto narrava che se questi venivano toccati durante questo periodo si riempivano di vermi e quindi non erano più commestibili. La disgrazia non si manifestava durante tutta la settimana e in qualsiasi momento; ma il tutto accadeva in un momento particolare e di breve durata che nessuno conosceva, e quindi non prevedibile. Quindi per evitare il pericolo il salame non veniva toccato per tutta la settimana. Alcuni anziani della comunità ancora raccontano ancora aneddoti accaduti in passato. Raccontano che un contadino non voleva credere a quella che secondo lui era solo una diceria di paese e così ogni giorno toccava i salumi appesi al soffitto, finché non s'imbatté nel momento delle *"lazzari"* ed i salami si riempirono di vermi. Un altro racconto narra che al ritorno dalla campagna un contadino doveva cenare e la moglie in quel momento non aveva nulla da cucinare. Allora decise di tagliare un po' di salame sperando di non imbattersi nel momento delle *"lazzari".* Purtroppo lo toccò proprio in quel frangente e tutto il salame si riempì di vermi.



Processione del Venerdì Santo - 1959

Presidente è il roccanovese Rocco Risolia

Al lavoro l'Associazione lucana a Salerno

Si fa sempre più intensa l'attività dei lucani sparsi per il mondo. Riunioni, convegni, mostre, incontri promossi dalle tante associazioni (un censimento regionale ne ha stimato quasi 140 dislocate in 19 Paesi del mondo con prevalenza in Sud America, Nord America, Europa, Australia ed Italia) che hanno un unico scopo: quello di promuovere la riappropriazione della propria identità e rinsaldare i legami con la propria terra d'origine da parte di quei lucani che si trovano a vivere fuori dai confini regionali, in Italia e all'estero. In questo contesto si inquadra anche l'azione e l'impegno dei lucani a Salerno che già da anni si sono costituiti in una Associazione Lucana intitolata al grande economista e storico lucano Giustino Fortunato. Presidente è Rocco Risolia, un roccanovese da anni trapiantato nella città campana. Ed è stato proprio lui a rivolgersi ai soci ai quali ha chiesto di sostenere con entusiasmo la valenza sociale e culturale del sodalizio salernitano, partecipando con impegno alle varie iniziative programmate per il 2008.

"L'Associazione lucana a Salerno, con sede sociale in via R. Di Palo - ha sottolineato il presidente Risolia in un messaggio ai soci - con l'attivazione del sito internet (www.lucaniasalerno.it); il completo allestimento della sede sociale con tutti i confort; la dotazione degli strumenti idonei per espletare al meglio le attività socio-culturali e di intrattenimento (computer, impianto stereofonico, schermo cinematografico, biblioteca, pianoforte, attivazione di corsi di inglese e di bridge); la pubblicazione del "Basilisco", un giornale trimestrale di cultura e notizie, proietta la sua immagine in un circuito di comunicazione internazionale e si adopera nel creare ripetuti incontri per promuovere e divulgare la cultura e per vivere esperienze significative e indimenticabili con l'organizzazione di gite ed escursioni in località suggestive".

CANTINE
Graziano
blood to life
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

Roccanova/Morto nel 2005 all'età di 55 anni

Il Polivalente intitolato a Giuseppe Chiaradia

L'atto ufficializzato con una delibera di giunta

La struttura polivalente, nei pressi del campo sportivo, con oltre 400 posti a sedere, utilizzata per attività teatrali e socio-culturali è stata intitolata a Giuseppe Chiaradia; applicato di segreteria presso la Scuola Media di Sant'Arcangelo, deceduto a Roccanova nel dicembre del 2005, all'età di 55 anni a causa di una brutta malattia. Un atto che l'amministrazione comunale ha ufficializzato con una delibera di giunta dove si sottolinea "il ruolo di preminente importanza rivestito da Giuseppe Chiaradia nell'ambito della vita sociale e culturale della comunità roccanovese". "Chiaradia - si legge nel provvedimento dell'esecutivo comunale- è stato l'amico di tutti, l'uomo disinteressato, che ha lavorato sempre senza ricompense, al fine di promuovere iniziative tese alla valorizzazione delle caratteristiche tipiche del nostro territorio". Chiaro il riferimento all'impegno di Peppino Chiaradia, o meglio "Pippinuzz" come affettuosamente lo chiamavano tutti, che per ben vent'anni ha organizzato la "Festa dell'Emigrante" e utilizzato la ricorrenza dell'8 dicembre per celebrare la Sagra del vino. E l'Igt (Indicazione geografica tipica) ottenuta nel marzo del 2000 con la denominazione di "Grottino di Roccanova" è senz'altro anche merito suo, del Circolo culturale, che fondò nel 1984, e della rivista trimestrale "*La Voce della Comunità"* che dirigeva da oltre vent'anni. Tutto questo fa parte della motivazione espressa nella delibera dove si legge, tra l'altro: "Di animo sensibile, semplice e nobile, di virtù rare e feconde di dignità genuina e severa,aperto alle problematiche socio-culturali...contribuì alla crescita culturale, sociale, economica della nostra gente cui era profondamente legato". Da qui l'intitolazione della struttura comunale a Giuseppe Chiaradia, che - conclude la delibera - "ha lo scopo di tramandare alle generazioni future l'impronta da lui lasciata e di ricordarlo sempre vivo nel suo "silenzio", in quel silenzio al quale privilegiando l'essere all'apparire, Peppino seppe ridare "voce"".



la Piazza

Al fine di riportare i risultati e i commenti delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile, il prossimo sarà un numero unico "Aprile-Maggio" con uscita agli inizi di Maggio.

MAXI OTTICA STALFIERI
CONTROLLI DELLA VISTA GRATIS
APPLICAZIONI DI TUTTI I TIPI DI LENTI A CONTATTO
oculista in sede
Via L. Ciminelli ☎ 0973/577675 - Francavilla S. S. Lauria (Pecorone) ☎ 0973/821649

Pasticceria - Gelateria
Caffetteria S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973 833622 ROCCANOVA

Non recapitati i numeri di dicembre e gennaio

"la Piazza" , mancata consegna

Alcuni lettori ci hanno segnalato di non ricevere "*la Piazza"* da alcuni mesi.

Da un riscontro da noi effettuato con gli stessi lettori risulta che non sono stati consegnati i numeri di Dicembre 2007 e Gennaio 2008. Un problema riscontrato soprattutto nella zona di Milano, in parte in quella di Bergamo e in altre località della Lombardia.



Nel precisare che i giornali sono stati spediti regolarmente, come sempre, abbiamo informato le Poste che ci auguriamo riescano a risolvere quanto prima l'inconveniente.

Nel chiedere scusa ai lettori e nella speranza che quanto prima la consegna ritorni regolare, li invitiamo a prendere visione dei numeri arretrati almeno in internet all'indirizzo

http://www.arcomano.it/lapiazza/

Ma se si legge questo articolo siamo sicuri che il problema è stato risolto, o quanto meno questo numero è giunto a destinazione.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 29 Febbraio = 1685

NATI = nessuno

MORTI = 3

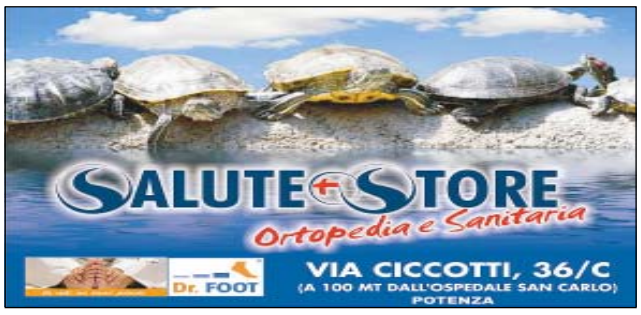
- Leone Francesco, n. Roccanova 1923, imprenditore, il 17.2 a Villa d'Agri
- Cosimo Calabrese, n. Ginosa 1927, operaio, il 22.2
- Vincenzo De Celso, n. Roccanova 1927, muratore, il 25.2 a Milano

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = 3**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazioni - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340 2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)



Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli eucaristici in Italia

Il miracolo di Offida (1273)

Filippo De Marinis

Centro industriale con produzione di vini pregiati e di artigianato, Offida, in provincia di Ascoli Piceno. Era l'anno 1273; due sposi Giacomo Stasio e sua moglie Ricciarelli, dopo anni di matrimonio, non andavano più d'accordo. La donna, innamorata follemente del marito, nonostante subisse quotidiani maltrattamenti, faceva di tutto per eliminare tali discordie, ma inutilmente. Si rivolse, quindi, ad un'amica fattucchiera, che la invitò ad accostarsi alla comunione, prendere l'ostia consacrata, portarla a casa per poi arrostirla e offrirla in polvere al marito durante i pasti. Una volta arrivata a casa la sacra particola e, postala in un coppo, si trasformò in carne da cui prese a sgorgare sangue in abbondanza che si diffuse per tutta la casa. "La donna spaventata", racconta padre Michele Mallicani, rettore del convento del piccolo centro marchigiano in una testimonianza del 1280, "cominciò a gettarvi sulla particola cenere e a colarvi cera, che cercava di comprimere con le mani, perché il sangue cessasse di scorrere". Vedendo che non approdava a nessun risultato concreto, Ricciarella prese un telo di lino e vi avvolse l'ostia, nascondendola sotto il letame nella stalla. Quando tornò il marito con il suo asino, questo si rifiutò di entrare, "come non aveva mai fatto in passato". Ricciarella non sopportando i rimorsi della coscienza, decise di confessarsi davanti al rettore del convento di Sant'Agostino di Lanciano, frate Giacomo da Offida. Aiutata dal suo confessore, Ricciarella raccontò i fatti nei minimi particolari. Il frate, ritenendo la stalla un luogo indegno nel custodire quella reliquia, indossati i paramenti sacri, recuperò la sacra particola, trasformata in carne, linda, illesa e ancora profumata come oggi. Un atto notarile e alcuni statuti comunali attestano tutto ciò, insieme ad alcune bolle redatte da vari papi: Bonifacio VII, Giulio II, Pio V, Gregorio XIII, Sisto V, Paolo IV, Pio IX, che concessero anche particolari indulgenze. Il pezzo di carne, custodito in un reliquiario a forma di croce, il coppo su cui Ricciarella tentò di bruciare la particola, la tovaglia in cui venne avvolta impregnata del sacro sangue, si possono ammirare al centro del coro dell'altare della chiesa di Sant'Agostino. L'ostia, trasformata in pezzo di sangue, conserva intatte le caratteristiche di freschezza e di profumo. I processi chimici della decomposizione della materia non hanno scalfito minimamente il pezzo di carne, rivelando, tuttora, un color rosato, con parti più chiare intorno. La festa delle reliquie di Offida è fissata al 3 maggio: le celebrazioni iniziano il 25 aprile con la novena. Luogo di visita è diventata anche la casa di Giacomo Stasio e Ricciarella, dove avvenne il miracolo, trasformata nel 1582, col consenso dell'arcivescovo, monsignor Mario Bolognini, in oratorio e affidata ai Frati Agostiniani. Inoltre, per il sacrilegio commesso, i due sposi si guadagnarono l'appellativo di "arrostitori di ostie" che, per gli offidani, nel linguaggio dialettale suona "li frija Crist", ovvero "i friggitori di Cristo".

SALDI DAL 7 GENNAIO
Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c.
PUNTO VENDITA A POLICORO
nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Centro Comm. City Conad ☎0973.624653 Galdo - LAURIA

EDIL 3 S.r.l.
Ciancia Luigi
AMMINISTRATORE UNICO
Via Francia s.n.c. - ROCCANOVA (PZ)
Tel./Fax 0973.833449/0835.910391 Cell. 335.7888128

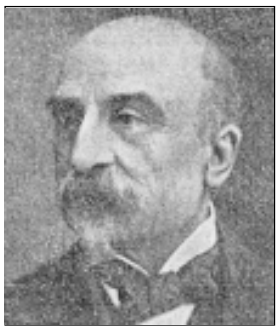
Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica



Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Nicola Miraglia

Il salvatore del Banco di Napoli

Lo stesso Giolitti, nelle sue *Memorie,* ha scritto: «*Per il Banco di Napoli, dalla relazione risultò che era ridotto senza capitale, ed anzi con 20 milioni di passivo. Non c'erano disordini nella circolazione; ma il suo portafoglio era gravato di una mole stupefacente di cambiali di nessun valore. Il metodo che era stato seguito nel Banco di Napoli consisteva nello scontare cambiali firmate da nullatenenti, che poi venivano messe fra le inesigibili*».

La situazione divenne, di mese in mese, più grave. Nel 1896 fu superato il limite massimo della circolazione, stabilito dalla legge, e la perdita totale del Banco di Napoli raggiunse la cifra di circa 90 milioni, di cui 45 relativi alle cambiali inesigibili, e 45 riguardanti le somme anticipate al Credito Fondiario, il quale non era più in condizioni di restituirle, a causa del non avvenuto pagamento da parte dei mutuatari. Il grande economista e finanzierie Luigi Luzzati ebbe, tra gli altri meriti, anche quello di escogitare i provvedimenti più energici, intesi ad impedire il fallimento del glorioso Istituto di Credito del Mezzogiorno.

2 continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 196-203**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

9 vittorie, 3 pareggi e 10 sconfitte (23 reti fatte e 30 subite)

Si vince e si perde

Mister Infantino: "E' un campionato comunque avvincente"

La sofferta vittoria casalinga ai danni del Varisius di Matera ha proiettato il Roccanova nei piani alti della classifica (al 5° posto con 30 punti) e quel che è più importante, cancellato un brutto periodo fatto di due sconfitte consecutive, subite entrambe in trasferta: prima a Villa d'Agri per 3-1 e poi a Matera, contro la Rigamonti, sempre per 3-1. Ma sul campo amico è stata un'altra cosa. Al termine di una gara giocata con tanto agonismo la squadra biancoceleste è riuscita a fare bottino pieno contro un avversario ostico e sempre in partita. I ragazzi di Mister Infantino, passati in vantaggio nel primo quarto d'ora con un pregevole pallonetto di Miraglia, hanno saputo contenere gli attacchi degli ospiti. Partita tesa e agonisticamente bella anche per tutto il secondo tempo, dove il Roccanova ha avuto un paio di occasioni per chiudere l'incontro, mentre a dire no al rabbioso arrembaggio dei materani ci ha pensato un super Bellitto, portiere sempre pronto a sventare con bravura e intuito. Vittoria, pertanto,



doppiamente gustata dai ragazzi biancolesti e dalla dirigenza della Polisportiva; sia perché sofferta ma maritata e sia perché sottolineata dai calorosi applausi di apprezzamento del pubblico. Insomma ai materani, anche se del Varisius, è stata restituita la sconfitta subita la domenica precedente dai cugini della Rigamonti che aveva vinto una gara dove capitan Marrone e compagni non hanno per niente sfigurato, sconfitti solamente da singoli episodi e nulla più.

Una gara che se pur persa, aveva comunque cancellato la brutta prestazione della domenica ancora precedente, quando il Roccanova si era arreso sul campo del Villa d'Agri al termine di una partita tutta da dimenticare. Da segnalare ancora che alla immeritata sconfitta di Montescaglioso (2-1) il Roccanova aveva saputo rispondere la domenica successiva con una bella vittoria conquistata sul terreno amico contro il Pomarico sconfitto con un secco 2-0. In sostanza una periodo altalenante che non ha deluso il mister Infantino, consapevole che si tratta di un campionato equilibrato e che pertanto - ha sottolineato al nostro giornale - "non bisogna drammatizzare per le sconfitte, si perde, poi la partita successiva si vince e si recuperano i punti persi. Un campionato così - ha concluso - è sempre avvincente".

Persa l'imbattibilità sul campo di Lagonegro

"Giovanissimi", ora si insegue

Gli "Allievi" stoppati ancora

Recupero amaro per i "Giovanissimi" di mister Borneo che sul campo di Lagonegro sono stati sconfitti per 3-1 perdendo così la possibilità di agguantare i "F.lli Cafaro" di Francavilla in testa alla classifica e perdendo anche l'imbattibilità che durava dall'inizio del torneo. Una partita che era cominciata bene, con il vantaggio roccanovese, ma che col passare dei minuti ha visto i padroni di casa prendere le redini del gioco così da raggiungere prima il pareggio e poi andare a segno ancora due volte. Mister Borneo e Andrea Travascio, vicepresidente delegato al settore giovanile, hanno fatto subito quadrato non drammatizzando più di tanto la battuta d'arresto. Una sconfitta subito cancellata la domenica successiva quando ad inizio del girone di ritorno sul terreno amico è arrivato il Sarconi. La squadra roccanovese si è imposta con autorità per 3-0 riscattando lo scivolone di Lagonegro. Ora la compagine biancoceleste è costretta ad inseguire la capolista, avanti di tre punti. Il ruolino di marcia dei "Giovanissimi" roccanovese è comunque di tutto rispetto e registra 29 punti conquistati in 12 partite (9 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta) 50 reti fatte e 11 subite.

Amara ripresa, invece, per gli "Allievi" di mister Bellizio che ad inizio del girone di ritorno subiscono due stop consecutivi. Prima sul terreno amico superati con un punteggio tennistico dal Rotonda che si è imposto per 7-2 e poi in trasferta in quel di Lagonegro vittorioso per 2-1.

Qui i ragazzi roccanovesi non hanno per niente sfigurato, anzi. In svantaggio hanno rimontato il gol ed hanno giocato con autorità su un campo sempre difficile. Quando il pareggio sembrava cosa fatta è arrivato il gol dei locali all'ultimo minuto di recupero su uno svarione difensivo. Nessun problema per mister Bellizio che al di là della sconfitta ha comunque elogiato i ragazzi per la determinazione e la carica agonistica messe in campo.Un buon segnale per il prosieguo.



Marrauto s.n.c.
di Paolo e Vincenzo Marranghino
VENDITA AUTO E FUORISTRADA
AUTO D'IMPORTAZIONE SU PRENOTAZIONE
Viale Unione Europea - ROCCANOVA (PZ)
cell. 349 8715968 - 340.9478189

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario **€ 20,00**; sostenitore **€ 25,82**; contributo straordinario **€ 51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

La società biancoceleste al torneo nazionale di Ranica (Bg)

Il Roccanova al "Frassati cup"

Il 21 marzo in programma Atalanta-Roccanova

Ci sarà anche la Polisportiva Roccanova al "Frassati Cup 2008", torneo nazionale di calcio giovanile organizzato dalla società sportiva Frassati di Ranica in provincia di Bergamo che si svolgerà dal 21 al 24 marzo prossimi. Alla manifestazione giunta alla 5^ ediz. parteciperanno 42 squadre di 18 società di 3 regioni e cinque province. Tra queste anche la "Polisportiva Roccanova" che ha accettato l'invito del sodalizio Bergamasco ed in particolare di Antonio Ricciardi, roccanovese che da anni vive e lavora in quel centro e che è tra i massimi dirigenti del Frassati. La Polisportiva Roccanova, che ha già preso parte e con successo a vari tornei nel nord Italia, parteciperà con 3 squadre: "Primi calci", "Esordienti" e "Giovanissimi".

E a scendere per primi in campo saranno proprio questi ultimi che il 21 marzo alle ore 11.20, sul campo sportivo comunale di Ranica in via G. Mora, affronteranno l'Asperiam di Bergamo. A seguire, alle 17.00 sempre sullo stesso campo, sarà la volta degli "Esordienti" opposti all' Olimpia Casavatore (Na). A chiudere la prima giornata saranno i piccoli (10 anni) dei "Primi calci" che, alle 18, se la vedranno con i pari età dell'Atalanta, società di seria A che annovera un settore giovanile tra i più qualificati e promettenti. La società biancoceleste del presidente Giuseppe Rimentano, si prepara così ad una nuova avventura calcistica nel nord Italia dove, come certamente si ricorderà, è già stata più volte raccogliendo successi importanti.

17 punti in 11 gare: 5 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte

La Roccanovese cade in casa ma poi si rialza in trasferta

Il periodo di sosta (circa 20 giorni) prima del girone di ritorno non ha portato bene alla Roccanovese che alla ripresa del campionato è stata fermata per una ulteriore giornata a causa di una debole nevicata che non ha comunque permesso di giocare sul campo di Terranova di Pollino. La mancanza del calcio giocato e dell'agonismo hanno evidentemente pesato più del previsto tanto che la domenica successiva è arrivato il tonfo casalingo contro la capolista Craco che cinicamente, sul finire della gara, ha messo a segno la rete che gli è valsa la vittoria e il consolidamento in testa alla classifica. Una partita giocata dalla Roccanovese con grinta nel primo tempo dove poteva anche andare in gol in più di una occasione. Poi nella seconda parte è subentrata la stanchezza ed il nervosismo, così ad approfittarne sono stati gli ospiti che in zona Cesarini hanno messo a segno il gol partita, infliggendo alla Roccanovese la prima sconfitta casalinga (0-1). L'imbattibilità persa non è stato uno scoraggiamento, anzi Mister Costantino non ne ha fatto un dramma e la domenica successiva è arrivata la riscossa coincidente con la prima vittoria in trasferta. Sul campo di Rotondella, dove gioca la Rotunda Maris, la Roccanovese ha battuto i locali con una secco 5-1, grazie anche al mister che è sceso in campo andando anche a segno e guidando la sua squadra contro un avversario per certi aspetti rassegnato dalla posizione in classifica (penultima con 7 punti) e soprattutto decimato dalla squalifica di ben sei giocatori. Ma nonostante ciò la squadra del presidente D'Angelo ha meritato la vittoria che è servita a ritrovare morale. Il ruolino di marcia, dopo 11 gare si sostanzia in 17 punti, 5 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte; 21 reti fatte e 15 subite.

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI